



Extra.To S.c.a r.l

**Bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2022**

Extra.To S.c.a r.l.

Sede legale: Corso Turati n.19/6 – 10128 Torino

Capitale sociale sottoscritto e versato € 100.000,00

Numero REA: TO 1128755

Codice fiscale e partita IVA n. 10384410014

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Guido NICOLELLO
Vice Presidente	Roberto SALERNO
Consiglieri	Giovanni Battista RABINO
	Giovanni TRESOLDI
	Guido GUIDI
	Enrico GALLEANO
	Gianluca USSI
	Enrico GIACHINO

Collegio sindacale (*)

Presidente	Giuseppe CHIAPPERO
Sindaci effettivi	Antonio CARLINO
	Mario Paolo MOISO

Società di revisione (*)

PricewaterhouseCoopers SpA

() La durata della carica è prevista fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2022*

PROFILO SOCIETARIO

Extra.To Scarl (di seguito anche "Extra.To", il "Consorzio" o la "Società") è una società consortile che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che all'epoca della sua costituzione operavano nella Provincia di Torino: GTT, Arriva, Cavourese, Autostradale, Martoglio, Bellando Tours, Autoservizi Novarese, Autoservizi M. Canuto, Autoindustriale Vigo, Autoservizi Viaggi F.lli Munaro – Vi.Mu., Seren, V.I.T.A., Seag, A.T.A.P., Autolinee Torinese Astigiane Vigo – A.T.A.V, Chiesa, S.T.A.A.V. – Caluso viaggi, Marletti Autolinee, Bouchard Enzo &c., Gherra, Autoservizi Menini, Viaggi Furno.

La Società, ancora nella forma di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, ha partecipato alla gara della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La gara d'appalto del valore di oltre € 31 milioni all'anno per una produzione di oltre 21 milioni di chilometri, riguardava non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Provincia di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa € 3 milioni e trecentomila a fronte di quasi 2 milioni di chilometri.

Con Determinazione dirigenziale del 15/07/2010 la Provincia di Torino ha aggiudicato definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle aziende consorziate la gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Provincia di Torino.

In adempimento agli obblighi di gara, il 17/09/2010 il Raggruppamento Temporaneo si è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata - Extra.To S.c.a.r.l. – ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera c) d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e 2615 *ter* c.c. e 2462 e seguenti del Codice Civile.

Il 22/12/2010 Extra.To ha firmato il contratto di servizio con la Provincia di Torino in esito all'aggiudicazione della gara per il servizio extraurbano TPL e nei giorni successivi ha sottoscritto i 5 contratti di servizio di TPL con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

I Contratti di Servizio decorrono dal 1° gennaio 2011 ed hanno una durata di 6 anni.

In data 22/12/2016 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determinazione n.628 ha disposto la proroga per il triennio 2017-2019 dei contratti di servizio con Città Metropolitana di Torino e Comuni afferenti al bacino metropolitano aventi scadenza originaria 31/12/2016.

In data 23/12/2016 il Consorzio Extra.To ha sottoscritto con l'Agenzia Mobilità Piemontese il relativo atto di proroga dei contratti di servizio di TPL afferenti il bacino della Città Metropolitana di Torino.

Extra.To, nuovo operatore unico per i servizi di TPL della Città Metropolitana di Torino, (ad esclusione dell'area del Comune di Torino) rappresenta uno degli esempi più significativi in Italia di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale.

La novità di aver costituito un unico consorzio ha determinato non soltanto una notevole semplificazione amministrativa, ma anche un risultato importante in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: tutte le aziende del consorzio concorrono, con il personale e i mezzi a disposizione, a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione di alcune imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica.

La società consortile si avvale del personale e dei mezzi delle aziende consorziate e dispone di oltre 650 mezzi, gestisce l'esercizio di 188 linee e offre servizi che interessano oltre 280 comuni per un'offerta annua complessiva di oltre 23 milioni di chilometri. Gestisce una rete unica in grado di coprire le tratte dell'intero territorio provinciale secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Con determinazione dirigenziale n. 136 del 29/03/2012 l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale ha aggiudicato ad Extra.To la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino.

Il relativo Contratto di Servizio, firmato con AMMR il 16/07/2012, decorre dal 1° agosto 2012 ed ha una durata di 6 anni.

Per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino che comprendono l'esercizio di 31 autolinee, oltre 4,3 milioni di km chilometri e la gestione di Mebus, Extra.To in sede di partecipazione alla gara, e come richiesto dal capitolato d'oneri, ha designato esecutrici le seguenti 6 imprese consorziate: GTT, Sadem (ora Arriva Italia SpA), Ca.Nova (ora GTT S.p.A.), Autoindustriale Vigo, Seag e Chiesa.

Entrambi i contratti di servizio in capo ad Extra.To (CDS Rep. 174 del 16/07/2012 - CDS Rep. 13689 del 22/12/2010) sono ad oggi in corso per effetto dell'art. 3.1 del capitolato del primo e dell'art. 2.8 del contratto del secondo, che impegnano il Consorzio a svolgere il servizio fino al subentro del nuovo affidatario, sino ad 1 anno oltre la loro scadenza

(31/12/2019), e dunque sino al 31/12/2020; tale anno aggiuntivo ha dunque fondamento nei contratti stessi e non in provvedimenti diversi e sopravvenuti.

Per entrambi i servizi l'Agenzia, con note 30/12/2019 prot. 001 2939 e 001 2938, ha comunicato l'intendimento di disporre nuovi affidamenti diretti con provvedimenti di emergenza ex art. 5 par. 5 Reg. CE n. 1370 confermando, nelle more dell'adozione di tali atti, l'obbligo del Consorzio di garantire la continuità del servizio con applicazione degli obblighi di servizio pubblico di cui al contratto in essere.

Per l'effetto di tali provvedimenti la durata della società consortile, già in scadenza al 31/12/2019, è stata prorogata sino a tale effettiva scadenza (il 31/12/2020). Ciò in forza dell'art. 4.2 dello statuto sociale di Extra.To che così dispone: "La durata si intende automaticamente prorogata per il periodo almeno pari a quello necessario per giungere al termine del periodo di affidamento del servizio avente la scadenza, posteriore alla data di cui al comma precedente, più lontana".

Inoltre, nel più ampio contesto delle misure adottate a fronte della diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con determinazioni del 03/12/2020, prot. nn. 669 e 676, l'Ente concedente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 92, comma 4-ter, D.L. 18/2020 come convertito in legge 27/2020, ha disposto la "sospensione, sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dell'emergenza, della procedura di aggiudicazione diretta (ex art. 5, par. 5, del Reg. CE 1379/2007)" dei due contratti, fermi restando per il concessionario gli obblighi di servizio di cui ai contratti stessi. Al momento della redazione della presente relazione, l'emergenza sanitaria è terminata al 31/3/2022, estendendo di fatto la durata dei contratti di servizio fino al 31/3/2023.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga. Per completezza di informazione si veda il successivo paragrafo "Proroga contratti di servizio" incluso nella Relazione sulla Gestione, così come il paragrafo "Continuità aziendale" incluso nel medesimo documento per gli aspetti contrattuali riferiti al periodo successivo alla data del 30 giugno 2023.

LE SOCIETÀ CONSORZIATE DI EXTRA.TO SCARL

Dalla costituzione del Consorzio risalente al 17/09/2010 che contava 21 Società si è pervenuti ad oggi a 17 Aziende Consorziate per effetto di intervenuti mutamenti societari e ed un evento fallimentare. In particolare:

- In data 1° agosto 2012 è stata costituita la società Ca.Nova SpA a seguito di fusione per incorporazione in Autoservizi M. Canuto SpA di Autoservizi Novarese Srl.
- In data 09/01/2015 il Curatore fallimentare dr. Pier Vittorio Vietti, ha comunicato il fallimento della Società Menini Viaggi Srl dichiarato dal Tribunale di Torino, con sentenza depositata il 19/11/2014. Ai sensi dell'art. 13.1 del vigente Statuto sociale - che prevede possa essere escluso per giusta causa il Socio che sia sottoposto a procedure concorsuali – l'Assemblea di Extra.To in data 3 marzo 2015 ha deliberato l'esclusione del Socio Menini Viaggi Srl - titolare di una quota di € 110,00 pari al 0,11% del capitale sociale di Extra.To. I servizi svolti da Menini Viaggi Srl sono stati affidati ad Autoindustriale Vigo Srl sin dal settembre 2014 a seguito della dichiarata impossibilità allo svolgimento da parte del Socio Menini.
- In data 1/11/2015 è stata costituita la Società Bus Company Srl a seguito di fusione per incorporazione di ATI - Trasporti Interurbani e SEAG s.r.l.
- In data 16/12/2015 SpA è avvenuta l'operazione di fusione per incorporazione della Società Martoglio SpA in Cavourese SpA.
- A giugno 2019 la Società Autoindustriale Vigo Srl ha ceduto alla Società Cavourese SpA il ramo d'azienda comprendente il contratto di esercizio TPL affidato da AMP. A novembre 2019 è avvenuto il trasferimento della partecipazione consortile in Extra.To tra le due aziende.
- In data 09/12/2020 e con effetto giuridico dal 31/12/2020, è avvenuta la fusione per incorporazione della Sadem SpA nella Società Arriva Italia Srl.
- In data 23/02/2021 (data di iscrizione dell'Atto presso l'Ufficio del Registro Imprese) Gherra è entrata nel consorzio Extra.To.
- Nel 1° semestre 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova. SpA in GTT, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio dell'esercizio 2022. L'atto di fusione è stato firmato in data 26 aprile 2022 e registrato in CCIAA il 5 maggio 2022.

Le Società consorziate sono attualmente:

AZIENDA	% QUOTA	CAPITALE SOCIALE Euro
GTT Spa	39,36	39.360,00
Arriva Italia Srl	30,01	30.010,00
CAVOURESE SpA	11,71	11.710,00
Bus Company Srl	6,55	6.550,00
Autostradale Srl	3,14	3.140,00
ATAP Spa	2,56	2.560,00
ATAV VIGO SpA	2,27	2.270,00
Bellando Tours Srl	1,32	1.320,00
Chiesa Srl	1,20	1.200,00
S.T.A.A.V. Srl	0,59	590,00
Marletti Autolinee Srl	0,46	460,00
Bouchard Enzo & C. Snc	0,33	330,00
Viaggi Munaro (Vimu) Sas	0,16	160,00
Seren Snc	0,11	110,00
Viaggi Furno Srl	0,11	110,00
VITA SpA	0,11	110,00
Ghera Srl	0,01	10,00
Capitale sociale	100,00	100.000,00

INDICATORI FINANZIARI

INDICATORI FINANZIARI	esercizio 2022	esercizio 2021
Totale Ricavi	44.325.829	48.832.975
Margine operativo lordo	19.660	25.327
Risultato Netto	0	0
Capitale investito Netto	2.157.838	(3.151.733)
Patrimonio Netto	114.561	114.561

*Importi in Euro***GOVERNANCE E MODELLO ORGANIZZATIVO**

Extra.To ha per oggetto statutario la partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia della Mobilità Piemontese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio.

Con Extra.To, i Soci intendono specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio.

Extra.To si è dotata di un Responsabile d'esercizio (Gestore dei Trasporti), nominato dal Consiglio di Amministrazione che, in adempimento di quanto deliberato dal CdA sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, può avvalersi e disporre del personale e dei mezzi necessari per l'effettuazione dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro e della proprietà dei mezzi.

Il Gestore dei Trasporti Extra.To opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dell'operato della rispettiva azienda.

Extra.To ha definito in applicazione del Piano Organico presentato in sede di offerta, una struttura organizzativa - operativa consortile per la gestione dei Contratti di Servizio.

La struttura organizzativa di Extra.To è composta dalle seguenti funzioni:

- Gestore trasporti e responsabile operativo esercizio;

- Gestori Autostazione di C.so Bolzano;
- Coordinamento consorzio e rapporti con consorziati;
- Contract management;
- Amministrazione e finanza;
- Gestione fornitori e contratti;
- Panificazione esercizio;
- Legale e rapporti con enti;
- CCA e tecnologie;
- Commerciale e marketing;
- DPO

Tutte le funzioni riportano allo Steering Committee di Extra.To (Presidente e Vice Presidente).

Al fine di contenere i costi consortili, il Piano Organico ha previsto la possibilità di gestire - tutte o in parte - le suddette funzioni mediante rapporti di service tra Extra.To e società consorziate.

Relativamente a criteri e modalità di ripartizione dei corrispettivi e delle spese di gestione si rinvia a quanto espressamente previsto negli artt. 11 e 15 del Regolamento consortile.

In data 21/01/2019 Extra.To, a seguito delle dimissioni dell'unico dipendente avvenute in data 31/10/2018, ha assunto un nuovo dipendente inizialmente a tempo determinato ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e ss. Del D.lgs. 81/2015 per il periodo 21/01/2019 - 31/12/2019 e a partire dal 1° gennaio 2020 il rapporto di lavoro si è trasformato a tempo indeterminato. Il dipendente svolge la mansione di tecnico SBE – Sistemi di bigliettazione elettronica TPL.

MOG. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. N. 231/2001

Nel 2014 Extra.To ha attivato il processo operativo finalizzato all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al D.lgs. 231/2001.

Extra.To, al fine di definire con chiarezza i principi e le responsabilità che il Consorzio riconosce, accetta, condivide e assume nei confronti delle proprie funzioni, dipendenti, collaboratori interni ed esterni, clienti e fornitori nonché assicurare correttezza e trasparenza nella gestione della propria attività, ha ritenuto di procedere con delibera del

Consiglio di Amministrazione del 04/08/2014 all'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231" o "MOGC") che ha definito principi, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

Il Modello Organizzativo è costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali all'attuazione e gestione di un efficace sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine della prevenzione della commissione, o del tentativo di commissione, dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed oggetto di valutazione da parte della Società.

Il Modello è composto da una Parte Generale nella quale sono riassunti i principi contenuti nel D.lgs. 231/2001 e da una Parte Speciale divisa in quattro sezioni relative alle aree di rischio individuate:

- parte speciale A relativa ai reati nei rapporti con la P.A.
- parte speciale B relativa ai reati societari
- parte speciale C relativa ai reati informatici
- parte speciale D relativa ai reati tributari

ed è integrato dal Manuale delle Procedure.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere b) e d) del D.lgs. 231/2001, relativamente all'esonero dalla responsabilità per una serie di reati, Extra.To ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento ad un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

La Società ha scelto un Organismo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva che appare, considerando la struttura e l'organizzazione del Consorzio, la forma più idonea a garantire un'efficace attività di vigilanza ed il rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità propri dell'OdV.

Sono stati nominati, quali membri dell'OdV il Dr. Antonio Carlino, il dr. Giuseppe Chiappero ed il Dr. Mario Paolo Moiso, membri del Collegio Sindacale, dotati di elevate competenze in materia societaria, finanziaria e tributaria e pertanto, in ragione delle competenze professionali e delle esperienze maturate, risultano in possesso dei requisiti richiesti. L'incarico ha una durata triennale con rinnovo tacito alla scadenza salvo disdetta secondo quanto disposto nel Modello. All'OdV così nominato è stato attribuito un budget a disposizione per tutte quelle attività necessarie a garantire la migliore attuazione dell'incarico e reintegrabile qualora esigenze particolari lo rendano necessario.

In data 10/07/2018 il CdA di Extra.To aveva approvato l'aggiornamento del MOGC per quanto attiene la Parte Generale e gli allegati Elenco Reati e Codice Etico nonché le Sezioni di Parti Speciali "A" (Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione), "B"

(Reati societari) e "C" (Delitti informatici e trattamento illecito di dati). Nei primi mesi del 2021 sono iniziate le verifiche utili all'aggiornamento complessivo del Modello 231. Sono state riviste le parti speciali A e B, quindi i reati contro la pubblica amministrazione ed i reati speciali ed è stata introdotta la Sezione "D" di parte speciale (reati tributari).

In data 16/12/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del Modello 231.

LE ATTIVITÀ DI EXTRA.TO (I CONTRATTI DI SERVIZIO)

1. Contratti di Servizio con la Provincia di Torino (ora città Metropolitana di Torino) e Comuni (2011-2016) proroga 2017-2019

Extra.To è titolare dei Contratti di Servizio con la Provincia di Torino e con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

In data 01/01/2015 la Provincia di Torino ha modificato la propria denominazione in Città Metropolitana di Torino e dal 1° ottobre 2015 la titolarità della gestione del Contratto di servizio della Città Metropolitana Rep. n. 13689 è stata trasferita all'Agenzia della Mobilità Piemontese ai sensi dell'art. 5 della convenzione stipulata tra l'Agenzia e la Città Metropolitana di Torino.

In data 22/12/2016 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determinazione n.628 ha disposto la proroga per il triennio 2017-2019 dei contratti di servizio con Città Metropolitana di Torino e Comuni afferenti al bacino metropolitano aventi scadenza il 31/12/2016.

In data 23/12/2016 il Consorzio Extra.To ha sottoscritto con l'Agenzia Mobilità Piemontese il relativo atto di proroga dei contratti di servizio di TPL afferenti il bacino della Città Metropolitana di Torino.

La rete dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani gestiti da Extra.To nell'ambito della Città Metropolitana di Torino è attualmente costituita da oltre 180 linee, dispone di 650 autobus e 52 depositi, sviluppa una produzione annua di circa 21,7 milioni km, interessa oltre 280 comuni e trasporta 160.000 persone al giorno.

Il contratto di servizio con la Città Metropolitana di Torino comprende inoltre la gestione del servizio Proibus, servizio di trasporto pubblico a chiamata istituito dalla Provincia di Torino nelle aree territoriali "a domanda debole". Le aree interessate sono le seguenti: Caluso e frazioni; Chivassese; Ciriace; Crescentino; Erbaluce; Gassino e Val Germanasca.

Nelle aree a "domanda debole", la flessibilità del servizio Provibus rappresenta una risposta innovativa e alternativa ai bisogni di mobilità, a costi operativi minori, rispetto al servizio convenzionale di linea.

2. Contratto di servizio con l'Agenzia Mobilità Metropolitana (ora Agenzia Mobilità Piemontese) (2012-2018) proroga 2018-2019.

Extra.To, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, ha sottoscritto nel 2012 con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana il nuovo Contratto di Servizio Extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto di servizio ha una durata di 6 anni con decorrenza 01/08/2012. I servizi affidati oggetto del contratto comprendono l'esercizio di 29 autolinee che sviluppano una produzione km annua di circa 3,6 milioni e la gestione di MeBus. MeBUS è il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte e fornisce una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dai Comuni per integrare e interconnettere i servizi di trasporto pubblico (ferroviari e automobilistici) già presenti sul territorio.

In data 21/08/2018 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determina Dirigenziale ha attivato il periodo di ultrattività del contratto per 12 mesi alle stesse condizioni del contratto di servizio in essere, con scadenza il 31/07/2019 e successivamente ha esteso la scadenza al 31/12/2019 riallineandola al termine contrattuale del contratto Città Metropolitana di Torino. Tale contratto, come precedentemente dettagliato al paragrafo "profilo societario" è già oggetto di rinnovo fino al 31/12/2020 e risulta, attualmente in essere fino al dodicesimo mese successo al termine dell'emergenza sanitaria Covid-19, attualmente in essere al 31/03/2022, ed esteso di fatto la durata dei contratti di servizio fino al 31/3/2023. Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga. (Si veda a tal proposito il successivo paragrafo "Proroga contratti di servizio" incluso nella Relazione sulla gestione).

3. Autostazione di Corso Bolzano

Inaugurata il 18/12/2015, è operativa l'Autostazione di Corso Bolzano (sita in c.so Bolzano/via Grattoni) per l'interscambio con la nuova stazione di Porta Susa delle linee Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) Extraurbano che operano all'interno della Regione Piemonte e la fermata per le linee dirette nelle regioni confinanti, serve specificatamente i pendolari. Ha sostituito l'autostazione sita in corso Vittorio Emanuele per tutte le linee di breve e media percorrenza.

L'Autostazione di corso Bolzano è dotata di banchine separate dalla viabilità ordinaria, realizzate dalla Direzione di Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino, che consentono la salita e discesa dei passeggeri in totale sicurezza: 8 baie interne – 7 per mezzi di 12 metri e 1 mezzi di servizio – utilizzate principalmente per le partenze, e 6 baie esterne poste lungo corso Bolzano dedicate principalmente agli arrivi.

La nuova Autostazione di corso Bolzano è presidiata e gestita da Extra.To che, in particolare, regola l'ingresso, la sosta e l'uscita degli autobus entro il perimetro dell'autostazione, assegnando gli stalli e definendo i dettagli operativi per ottimizzare l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico, garantendo la regolarità e puntualità nel rispetto dei contratti di servizio pubblico e delle norme del Codice della Strada.

Presso il Terminal Extra.To è possibile inoltre usufruire dei servizi di biglietteria e di informazione alla clientela attraverso una serie di apparati:

- un sistema di gestione degli accessi videosorvegliato;
- un pannello informativo esterno di arrivi e partenze delle linee;
- una biglietteria;
- una sala d'attesa dotata di monitor informativo relativo ai passaggi delle linee.
- una sala destinata agli autisti e aperta h24.

Nelle immediate vicinanze sono disponibili postazioni di Bike Sharing, Car Sharing, la stazione dei taxi ed un parcheggio pubblico interrato per migliorare la mobilità dei pendolari che usufruiscono dell'autostazione.

Il Consorzio si è attivato per apportare migliorie dal punto di vista della sicurezza, portate a termine nel primo trimestre 2020 e che costituiscono per il Consorzio stesso un intervento volto a tutelare la sicurezza di passeggeri e pedoni e, di conseguenza, a tutelare il Consorzio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2022 chiude con un risultato d'esercizio pari a € 0.

Il Vostro Consorzio è aggiudicatario di contratti con la Città Metropolitana di Torino per tutti i servizi extraurbani di competenza provinciale, nonché di contratti per servizi urbani minori e di comunità montane. Il contratto di servizio si è avviato il 1° gennaio 2011; prevedeva una durata di sei anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km circa. A dicembre 2016 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha prorogato il Contratto di servizio ad Extra.To con scadenza 31/12/2019 (il contratto risulta oggetto di ulteriori proroghe come meglio descritto al paragrafo successivo). Inoltre a luglio 2012 il Consorzio si è reso aggiudicatario del Contratto di servizio con l'Agenzia per la Mobilità piemontese per il servizio extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano; il contratto prevede una durata di sei anni e una produzione di circa 4 milioni di km.

I Contratti di Servizio, attraverso una gestione consortile di coordinamento ed integrazione operativa/tecnica delle imprese, pone obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, attività di progettazione/ristrutturazione della rete, sostenibilità, investimenti in parco rotabile e tecnologie, attività innovativa di comunicazione/marketing, call center unico e sito web dedicato.

PROROGA CONTRATTI DI SERVIZIO

I Contratti di servizio relativi alla concessione dei servizi di TPL Extraurbano di cui Extra.To è titolare sono giunti a naturale scadenza il 31/12/2019.

Riguardo al Contratto ex area metropolitana di Torino, scaduto a luglio 2018, si evidenzia che prima della scadenza il Consorzio ha presentato istanza di proroga ai sensi del Reg. 1370/2007 art. 4, c. 4 e l'AMP ha concesso un anno di ultrattività. Il 01/07/2019 il Consorzio ha reiterato l'istanza di proroga ai sensi del Reg 1370/2007 art. 4, c. 4 e l'AMP ha riscontrato prorogando il contratto al 31/12/2019. Entrambi i contratti sono scaduti e sono stati eserciti con provvedimenti di emergenza fino a fine 2020. Nel mese di dicembre 2020 l'ente appaltante con due determinazioni dirigenziali ha provveduto a sospendere le procedure di affidamento diretto ex. Art. 5 par. 5 Reg. CE 1370/2007, ed ha imposto unilateralmente per la durata del periodo di sospensione, gli obblighi di servizio dei

contratti originari. Il periodo di sospensione potrà estendersi fino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione della conclusione dell'emergenza sanitaria nazionale, terminata il 31 marzo 2022. La continuità del contratto di servizio è stata quindi in tale sede di fatto estesa fino al 31 marzo 2023.

Inoltre la Camera, nella seduta del 24 marzo 2022, ha approvato definitivamente il disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Sostegni ter - DL del 27.01.2022 n. 4, che introduce misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato il 17 marzo 2022 (A.C. 3522), in attesa della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. All'art. 24 dopo il comma 5, è stato inserito il comma 5 bis: *« 5-bis. Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico – finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento».*

Oltre a ciò, in data 31 dicembre 2021, AMP ha inviato un avviso di pre-informazione relativo al contratto di servizio TPL extraurbano che prevede una data di inizio servizio a partire dal 1° giugno 2024.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022 ha definito gli indirizzi per le proroghe che dovranno riguardare :

- tema delle condizioni di applicabilità della proroga;

- il tema delle risorse e del loro sviluppo nel periodo di proroga (risorse costanti secondo l'attuale previsione regionale, adeguamento istat nel caso di stanziamenti appositi, maggiori risorse ove disponibili anche attraverso il finanziamento degli Enti Locali);
- il tema del livello dei servizi e dei progetti di miglioramento/adeguamento alla domanda post-covid, servizi sharing ed a domanda;
- il tema degli Obiettivi di efficienza e di qualità del servizio;
- il tema dei tempi massimi per il programma di investimenti e penali.

Con Delibera n. 4 del 3 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di AMP ha preso atto degli indirizzi strategici della regione e ha deliberato i) di attivare il Piano Stralcio relativo alle proroghe del TPL di Regione Piemonte e di ii) di adottare gli indirizzi della Regione.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Con delibera n. 13 del 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di AMP ha deliberato di confermare gli indirizzi strategici del 3 marzo 2023 e di impegnarsi a comunicare a tutte le aziende gli indirizzi adottati richiedendo l'invio di una proposta di Proroga per Investimenti coerente con quanto indicato.

Gli elementi sopra descritti, unitamente per gli aspetti contrattuali riferiti al periodo successivo alla data del 30 giugno 2023, sono stati considerati ai fini delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022, come riportato nel paragrafo "Continuità aziendale".

RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Andamento generale della gestione

Il valore della produzione 2022 è pari a euro 44.326 migliaia (euro 48.833 migliaia al 31 dicembre 2021). I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia,

Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese percepiti "pieni" secondo i programmi di esercizio a preventivo ai sensi dell'art. 92 co. 4-bis del cosiddetto Decreto "Cura Italia" fino al 31.03.2022 e dai contributi a ristoro dei ricavi da traffico.

Una parte del valore della produzione, circa euro 952 migliaia, si riferisce principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dal PEA 2022 (Programma di Esercizio Annuale), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA per l'hosting e il supporto di assistenza da parte di 5T, per far sì che Extra.To possa avere la necessaria liquidità per pagare i fornitori.

Il valore della produzione 2022 è inoltre caratterizzato dalla *non decurtazione* dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio per il 1° trimestre 2022 nonostante il calo di produzione verificatosi a causa del calo della domanda legato all'emergenza sanitaria Covid-19, come meglio dettagliato nel capitolo "Contesto normativo".

Nella voce altri ricavi è presente l'importo di 4,3 milioni di euro legato ai ristori governativi per mancati ricavi tariffari nel più ampio contesto delle misure intraprese a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19. Tale importo risulta incassato nel corso dell'esercizio 2023, come acconto saldo ristori per mancati ricavi anno 2021 risultante dal questionario.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fondo per la compensazione agli operatori di servizio di trasporto pubblico passeggeri e per il finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi", del capitolo "Contesto normativo".

I costi operativi ammontano a euro 44.325 migliaia (euro 48.837 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Inoltre negli oneri di gestione è presente la quota di competenza dei ristori per mancati ricavi da traffico anno 2021 verso le consorziate per 4 milioni di euro.

Sono presenti proventi ed oneri finanziari per euro 1 migliaia riferiti ad interessi attivi bancari. Le imposte sono pari a euro 2 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 il bilancio di Extra.To presenta un risultato d'esercizio in pareggio pari ad euro 0.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.773.517	41.846.120
Altri proventi	5.552.312	6.986.855
Totale ricavi	44.325.829	48.832.975
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(39.859.022)	(42.720.046)
Oneri diversi di gestione	(4.415.685)	(6.056.326)
Costo del personale	(31.462)	(31.444)
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(44.306.169)</i>	<i>(48.807.816)</i>
Margine operativo lordo	19.660	25.159
Ammortamenti	(18.444)	(29.249)
<i>Totale ammortamenti e accantonamenti netti</i>	<i>(18.444)</i>	<i>(29.249)</i>
Risultato operativo	1.216	(4.090)
Proventi finanziari	1.081	4.090
Oneri finanziari	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>1.081</i>	<i>4.090</i>
Risultato della gestione ordinaria	2.297	-
Risultato prima delle imposte	2.297	-
Imposte d'esercizio	2.297	-
Utile netto	0	0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Importi in euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attivo immobilizzato	55.084	73.527
<i>Attività correnti</i>	<i>44.468.460</i>	<i>38.103.019</i>
<i>Passività correnti</i>	<i>(42.359.043)</i>	<i>(41.323.674)</i>
Capitale circolante netto	2.109.417	(3.220.655)
Fondi rischi e TFR	(6.663)	(4.605)
Capitale investito netto	2.157.838	(3.151.733)
Patrimonio netto	114.561	114.561
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	<i>(2.613.873)</i>	<i>(7.685.111)</i>
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	<i>4.657.149</i>	<i>4.418.817</i>
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	2.043.276	(3.266.294)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	2.043.276	(3.266.294)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	2.157.837	(3.151.733)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Importi in euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	7.681.916	1.686.621
Nuovi finanziamenti	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Variazioni aperture di credito	-	-
Variazioni crediti finanziari	-	-
Variazioni debiti finanziari	-	-
Variazioni disponibilità liquide	- 5.073.938	5.995.295
Variazione posizione finanziaria netta	- 5.073.938	5.995.295
Posizione finanziaria netta finale	2.607.978	7.681.916

CONTINUITA' AZIENDALE

In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si riepiloga qui di seguito la situazione contrattuale nella quale la Società sta attualmente operando e, verosimilmente, opererà nei mesi a venire:

- a) I contratti relativi ai servizi di TPL, di cui la Società è titolare, risultano essere giunti a scadenza in data 31 dicembre 2019;
- b) relativamente alla concessione dei servizi di TPL l'Agenzia della Mobilità Piemontese (di seguito "AMP") con note del 30 dicembre 2019 ha comunicato alla Società l'adozione ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 di un "provvedimento" di emergenza" prevedendo l'estensione della validità degli affidamenti al 31 dicembre 2020;
- c) successivamente, AMP con proprie determinazioni dirigenziali (n. 679/2020 del 03/12/2020 e n.857/2021 del 30/12/2021), preso atto che lo stato di emergenza era stato prorogato ha disposto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo alla Società EXTRA.TO S.C. A R.L., degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti dai Contratti originari rispettivamente fino al 31 marzo 2022 e fino al 31 marzo 2023 (e comunque sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza);

d) AMP con Delibera del C.d.A. n. 4/2023 del 3 marzo 2023 ha avviato il percorso per attivare quanto disposto dalla Regione Piemonte, ovvero la cd. Proroga per investimenti prevedendo inoltre che per le concessioni per le quali l'intero iter non si fosse concluso entro il 31 marzo 2023 sarebbe risultato necessario adottare ulteriori provvedimenti di emergenza della durata strettamente necessaria;

e) con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023", ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga;

f) il nuovo affidamento dei Contratti di Servizio di cui la Società è al momento titolare in ragione dei summenzionati provvedimenti di proroga avverrà a seguito di procedura di Gara ad evidenza pubblica tramite pubblicazione del bando di gara;

g) con Delibera del C.d.A. n.4/2023 del 03/03/2023 AMP al fine di ottemperare anche alle prescrizioni di ANAC ha ritenuto essenziale fissare anche il calendario delle procedure di affidamento ad evidenza pubblica:

"Gli atti di proroga, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art. 27 comma 2 lettera d) del DL 50/2017, saranno estesi fino al 31 dicembre 2026; dal 1° gennaio 2027 è previsto il subentro del nuovo operatore ed il calendario delle attività previste è il seguente:

- nel 2023 saranno sviluppate le attività propedeutiche previste dalla normativa regolatoria (quale la relazione sui lotti e la dimensione minima ottimale di produzione del servizio, la definizione degli obblighi di servizio pubblico, e relative consultazioni, la relazione di affidamento, che prevede il dettaglio della matrice dei rischi e la tariffazione con price-cap) nonché lo sviluppo di una programmazione dell'offerta di servizi compatibile alle nuove esigenze della domanda di mobilità ed alla domanda potenziale;

- a partire dal 1° luglio 2023 e fino al 30 giugno 2024 saranno sviluppate le attività di consultazione su beni essenziali, nonché le consultazioni con le associazioni di consumatori e con tutti i principali attori del sistema della mobilità;

- a partire dal 1° luglio 2024 e fino al 30 giugno 2025 sarà predisposto il bando di gara, secondo le specifiche e le modalità che emergeranno dalle consultazioni ed in coerenza con la normativa nazionale ed europea; successivamente si procederà alla pubblicazione entro il 30 settembre 2025;

- entro il 30 marzo 2026 si prevede di ricevere le offerte e successivamente, nominare le commissioni giudicatrici, aggiudicare il servizio e stipulare i contratti entro il 30 settembre 2026; successivamente si procederà ad effettuare l'eventuale subentro, effettuare le procedure di collaudo dei sistemi informativi finalizzati alla bigliettazione elettronica, al Maas, all'info utenti, al monitoraggio, ed alla rendicontazione e controllo.

- l'avvio dei servizi sarà previsto dal 1° gennaio 2027”;

Con lettera del 23/05/2023 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese i) conferma che sta procedendo all'affidamento dei servizi in oggetto in capo al Consorzio EXTRA.TO ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con legge 28 marzo 2022 n. 25; ii) prevede di affidare il servizio ad Extra.To sino al 31 dicembre 2026 con atto di affidamento da approvare entro il 30 giugno 2023; iii) specifica che la procedura di affidamento ad evidenza pubblica già descritta nella deliberazione CDA di AMP n. 4/2023 prevede che il nuovo gestore avvii i servizi a far data dal 1 gennaio 2027; qualora le tempistiche previste non fossero rispettate si procederà con un affidamento di emergenza ai sensi dell'art. 5 par. 5 del regolamento 1370.

Considerato tutto quanto sopra evidenziato e tenuto presente quanto riportato al paragrafo “Situazione saldi pregressi 2016-2020” della presente Relazione sulla Gestione, gli Amministratori non ravvisano criticità nell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio, anche in considerazione della precedentemente prospettata estensione da parte dell'Agenzia Metropolitana Piemontese della durata dei contratti di servizio relativi alla concessione dei servizi di TPL fino al 31 dicembre 2026.

EMERGENZA IN CONSEGUENZA DELLA GRAVE CRISI INTERNAZIONALE

Nella notte tra il 23 e 24 febbraio 2022, è iniziato il conflitto in territorio ucraino.

Come ben noto, l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche pesantissime, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale. Naturalmente, a fronte di tali provvedimenti, anche la risposta russa non si è fatta attendere ed in particolare, il presidente Vladimir Putin ha stilato una lista di paesi ostili ed ha firmato il divieto di *import-export* su prodotti finiti e materie prime da e verso alcuni paesi, allo stato ancora in fase di definizione. Gli effetti prodotti dai sopradescritti

provvedimenti hanno generato un significativo impatto economico e sociale sia per la Russia che per i paesi della NATO.

In particolare, in Russia si è registrato un momentaneo crollo del Rublo nonché un incremento dell'inflazione del 17% in una settimana. In Italia, ad esempio, abbiamo immediatamente registrato un aumento del prezzo delle materie prime che si inserisce in un trend in crescita già precedentemente rilevato (ad esempio, energia elettrica, gasolio, etc...) nonché significative difficoltà nell'approvvigionamento di taluni prodotti dal mercato russo/ucraino che nel breve periodo porteranno ad una diminuzione dell'offerta e quindi ad un fisiologico incremento dei prezzi.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui rappresentato appaiono evidenti gli **impatti diretti e indiretti** che il conflitto Russia – Ucraina potrà portare alle **imprese italiane** a seconda dei settori in cui operano.

Si richiamano, oltre al già menzionato decreto “Sostegni ter” (D.L. n.4/2022), i successivi provvedimenti:

1. decreto “Decreto Caro Energia” (D.L. n. 17/2022);
2. decreto “Decreto Aiuti” (D.L. n. 21/2022);
3. decreto “Decreto Aiuti” (D.L. n. 50/2022);
4. decreto “Decreto Aiuti bis” (D.L. n. 115/2022);
5. decreto “Decreto Aiuti ter” (D.L. 144/2022)
6. decreto “Decreto Aiuti quater” (D.L. n.176/2022).

I D.L. n. 17/2022 e 21/2022 dispongono il contenimento dei prezzi di gasolio e di benzina con la riduzione delle aliquote di accisa sulla benzina e sul gasolio di circa 0,30€ e l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione.

L'aliquota IVA applicata al gas naturale usato per autotrazione è stabilita nella misura del 5% e viene introdotto il contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale.

Con il D.L. n. 50/2022, oltre a mantenere le agevolazioni per il contenimento dei prezzi energetici, si finanzia il fondo bonus trasporti che consiste in un buono da 60 euro per l'acquisto di abbonamenti ai trasporti pubblici, per dare un aiuto alla mobilità di studenti, lavoratori, pensionati con reddito inferiore a 35mila euro annui.

Infine con i successivi D.L. oltre a proseguire le agevolazioni per il terzo e quarto trimestre 2022, vi è l'istituzione di un fondo per il sostegno al trasporto pubblico locale, destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'acquisto del carburante destinato all'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, sottoposto a obbligo di servizio pubblico.

Il decreto "Decreto Aiuti quater" (D.L. n.176/2022), sempre in linea di continuità con le misure approvate in precedenza, le proroga fino al 31 dicembre 2022.

Quanto sopra riportato, oltre alle note dinamiche inflattive determinate dall'innalzamento del costo delle materie prime, non determina impatti economici e/o finanziari specifici sull'attività esercitata dal Consorzio.

SITUAZIONE SALDI PREGRESSI 2016-2020

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include l'importo pari a 17,9 milioni di Euro relativo a crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti dell'Agenzia, per i quali il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2022, ha diffidato in due occasioni l'Agenzia al pagamento di detti importi.

Dalla documentazione che l'Agenzia ha prodotto in risposta alla prima ed alla seconda diffida è emerso il riconoscimento di tale ammontare (con successivo pagamento di quanto riconosciuto nei primi mesi dell'esercizio 2023) ad eccezione dell'importo pari ad Euro 6,5 milioni contestato dall'Ente e così dettagliato:

- in parte a penali contestate (circa euro 3,3 milioni);
- in parte a risorse al momento non rese disponibili da parte dell'Ente compensare la produzione effettuata dal Consorzio (circa euro 3,2 milioni).

L'Agenzia, con riferimento ai saldi 2016-2019, ha rappresentato verbalmente l'intendimento di riconoscere gli importi corrispondenti alla produzione effettivamente eseguita, dichiarando anche che l'anno 2020 (così come l'anno 2021) verrà trattato separatamente in quanto "coperto" dal DL 18/2020 e s.m.i.. Con comunicazione protocollo n. 6028 del 27 maggio 2022, l'Agenzia ha altresì segnalato che *"I valori delle compensazioni annue indicate nelle note sopra richiamate (pur tenendo conto di quanto precedentemente indicato nei Contratti di Servizio cessati in merito a eventuali*

rivalutazioni inflattive dei corrispettivi unitari e fatta salva la compensazione dei Servizi a chiamata in base a quanto effettivamente erogato) corrispondono infatti, al momento, alla somma massima impegnabile a copertura delle obbligazioni imposte, considerando anche la necessità di accantonare le risorse necessarie a saldare le spettanze per gli esercizi 2016-2019 e 2020-2021 (che saranno definite a completamento dell'istruttoria finalizzata a evitare sovracompensazioni richiesta dall'art.200.2 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34)".

Auspiciando il proseguimento di un costruttivo percorso di dialogo con l'Ente, anche tenendo presenti le indicazioni fornite dai consulenti legali, il Consorzio ritiene che i crediti di cui sopra da parte di AMP siano ragionevolmente esigibili, dovendosi ritenere, come detto, contestabili le obiezioni formulate dall'Agenzia (fatte salve le verifiche relative alle sovra compensazioni legate al riconoscimento dei ristori da parte governativa a fronte della riduzione dei ricavi da traffico conseguente alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19).

Sempre con riferimento alla quota residua dei saldi 2016-2019, si segnala che l'importo di circa euro 3,3 milioni, relativo a penali, non è stato sinora corrisposto in quanto l'Agenzia, peraltro solo a fine 2021, come già descritto in precedenza, e quindi successivamente al ricevimento delle fatture dei saldi emesse dalla società consortile, ha contestato le predette penali. Inoltre, sulla base delle analisi tecniche allo stato effettuate, Extra.To ritiene che sussistano ragioni di contestazione almeno con riguardo ad una significativa parte delle stesse, in quanto esse risultano comminate secondo termini e modalità non conformi alle relative previsioni dai contratti di servizio.

Per tutto quanto sopra, si ritiene che il rischio di non incassare gli importi relativi alle suddette penali sia attualmente incerto perché dipendente anche dagli esiti dell'esame che è in corso congiuntamente con l'Agenzia.

In ogni caso, tale rischio riguarda, di fatto, la posizione delle consorziate, che astrattamente possano ritenersi responsabili delle condotte (o delle omissioni) alle quali le stesse penali sono ricollegate e non certamente la società consortile che, in base alle previsioni del regolamento consortile, dovrebbe comunque "ribaltarne" l'importo sulle consorziate. Al riguardo va ulteriormente osservato che, ferme le contestazioni che i rappresentanti di Extra.To, nell'ambito del proseguimento del suddetto confronto, ragionevolmente solleveranno al fine di veder riconosciuto il credito nella sua interezza, pur nello scenario di attuale incertezza, non si può escludere che una quota di penali possa essere infine confermata da parte dell'Ente e quindi non riconosciuta. E' stata data pertanto compiuta evidenza di tale evenienza affinché i Consorziati ne prendano in debita

considerazione i rischi connessi e, unitamente a quelli riferibili alla parte di risorse disponibili riconducibili alle percorrenze, valutino conseguentemente in che misura rifletterli nei propri bilanci.

Il Consiglio di Amministrazione di Extra.To, alla luce di quanto complessivamente sopra dettagliato ritiene i crediti totalmente esigibili in ragione del fatto che:

- i Consorziati hanno espressamente riconosciuto che il potenziale rischio connesso al riconoscimento dei saldi 2016-2020 relativi ai corrispettivi contrattuali, così come gli oneri di rappresentazione contabile delle contestazioni ad oggi formulate da parte di AMP ricade di fatto su loro stessi;
- una eventuale diminuzione del credito verso AMP in capo ad Extra.To è sempre corrispondente ad una speculare *automatica* diminuzione dei debiti della Società nei confronti dei Consorziati (in quanto i crediti di quest'ultimi sono sempre condizionati agli effettivi incassi di ExtraTo, a prescindere dall'importo del credito che la Società vanta nei confronti di AMP)

RISK MANAGEMENT

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Le tipologie di rischi potrebbero essere le seguenti:

- 1) Rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità). Il rischio finanziario è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale, legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. Il rischio è, quindi, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni.
- 2) Rischi di credito. Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria dall'altra parte.
- 3) Rischio energetico. Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.
- 4) Rischio operativo. Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Da un'analisi quindi dell'entità e della tipologia di attività svolta dalla società, non sussistono in capo ad Extra.To i rischi precedentemente elencati in quanto i medesimi ricadrebbero, di fatto, sulle singole consorziate.

Con specifico riferimento ai rischi legati alla diffusione della situazione di emergenza sanitaria Covid-19 si rimanda invece a quanto separatamente commentato al successivo paragrafo.

PERSONALE / ORGANICO

Come già descritto in precedenza, al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto che sia verificata la possibilità di gestire - tutte o in parte - le attività del consorzio con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati, facendo quindi affidamento a personale delle Consorziati.

Al 31 dicembre 2022 è presente 1 solo dipendente.

CONTESTO NORMATIVO

La disciplina normativa del trasporto pubblico locale deriva da diverse fonti, che riflettono la pluralità di enti con attribuzioni normative e amministrative in materia, segno dell'importanza del settore e della sua connessione con molti altri rilevanti interessi.

Fermo restando le competenze attribuite alle Regioni dalla riforma del Titolo V della Costituzione, poiché il trasporto pubblico locale è presupposto per l'esercizio di molti diritti e il perseguimento di molti interessi pubblici, di esso si interessano amministrazioni statali e i diversi enti territoriali. Naturalmente, ciò richiede efficienti meccanismi di raccordo.

L'ordinamento giuridico europeo (Regolamento (CE) 1370/2007) definisce il «trasporto pubblico di passeggeri» come servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa.

In quanto «servizio d'interesse economico generale» i relativi gestori sono soggetti a specifici obblighi di pubblico servizio «compensati» con diritti di esclusiva e/o con compensazioni finanziarie da concedere tramite lo strumento del contratto di servizio.

Nell'ordinamento giuridico italiano il settore dei trasporti pubblici è stato interessato da una importante riforma, avvenuta con il D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 in attuazione della Legge n. 59 del 1997, che ha condotto alla regionalizzazione del settore con attribuzione

alle Regioni ed agli Enti Locali di importanti funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale e con la previsione di una netta separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quella della gestione vera e propria del servizio. Il D.Lgs. 422/1997 è stato recepito dalla Regione Piemonte con Legge Regionale 1/2000 e s.m.i.

Il quadro normativo che nasce dalla regolamentazione Europea è attuato in Italia attraverso la legislazione nazionale, la legislazione regionale e le deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Il Regolamento CE n. 1370/2007, modificato con il Regolamento UE 2016/2338, costituisce il riferimento normativo principale per quanto riguarda le procedure di affidamento dei servizi di TPL.

Il Regolamento è finalizzato a coordinare la politica europea dei "Trasporti" con le politiche europee della "Concorrenza" e del "Mercato Interno".

Considerando che molti servizi di trasporto passeggeri, che rappresentano una necessità sul piano dell'interesse economico generale, non possono essere gestiti secondo una logica meramente commerciale è necessario che le autorità competenti degli Stati membri abbiano la possibilità di intervenire per garantire la prestazione di tali servizi. Tra i meccanismi a disposizione delle autorità competenti vi sono l'attribuzione agli operatori del servizio pubblico di diritti di esclusiva, la concessione agli operatori del servizio pubblico di compensazioni finanziarie e la determinazione di regole generali, valide per tutti gli operatori, per l'esercizio dei trasporti pubblici. La necessità/opportunità di individuare "regole generali, valide per tutti gli operatori" è poi meglio ribadita nel regolamento dove vengono più volte richiamati i principi di trasparenza ed equità di trattamento.

Il TPL è soggetto alla disciplina generale in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete. I profili concernenti le modalità di affidamento e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale rientrano nella materia " tutela della concorrenza" (Corte Cost. sent.n. 1/2014), mentre in generale il trasporto pubblico locale è oggetto di potestà residuale da parte delle Regioni (Corte Cost. sent. n. 222/2005). La complessità del sistema normativo del trasporto pubblico locale riguarda sia le modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale che la questione del finanziamento di tale modalità di trasporto, nonché i rapporti tra le competenze legislative /normative locali, nazionali ed europee.

Le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono state definite a livello europeo dal regolamento (CE) n. 1370/2007, come modificato dal regolamento n.2338/2016 che stabilisce le condizioni alle quali le autorità competenti, se impongono o

stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva.

L'art. 4 del Regolamento 1370/07 definisce il contenuto obbligatorio dei contratti di servizio che deve definire con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico che l'operatore è chiamato ad effettuare. Si prevede la definizione ex ante, in modo obiettivo e trasparente, dei parametri in base ai quali calcolare le eventuali compensazioni di tali obblighi, la natura e la portata degli eventuali diritti di esclusiva concessi, le modalità di ripartizione dei costi connessi alla fornitura di servizi. Tali costi possono comprendere, in particolare, le spese per il personale, per l'energia, gli oneri per le infrastrutture, la manutenzione e la riparazione dei veicoli adibiti al trasporto pubblico, del materiale rotabile e delle installazioni necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto di passeggeri, i costi fissi e un rendimento adeguato del capitale.

In relazione all'aspetto programmatico e di controllo, alle Regioni è stata attribuita l'adozione di una serie di atti programmatici ed operativi ai fini della organizzazione del settore, tra cui la regolamentazione dei "servizi minimi", definiti come quelli qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità e i cui costi sono a carico del bilancio delle regioni.

E' stato complessivamente ridisegnato l'assetto organizzativo dei servizi di tpl, adottando gli strumenti della gara e del contratto di servizio, rispettivamente, per la scelta del gestore e per la successiva regolazione dei rapporti tra l'ente affidante e il gestore stesso.

Nell'attuale assetto delle competenze, come delineato dal decreto legislativo n. 50 del 2017, lo Stato provvede al finanziamento, strumento con il quale può incentivare l'evoluzione verso modelli e pratiche virtuosi; alle Regioni spettano la pianificazione e la programmazione dei servizi; agli Enti locali è affidata la gestione, compreso l'affidamento del servizio agli operatori; all'Autorità di regolazione dei trasporti sono affidati alcuni compiti regolatori.

In realtà il contesto del finanziamento dei servizi di TPL risulta maggiormente articolato. Regioni ed Enti Locali contribuiscono oggi al finanziamento dei servizi di TPL con quote rilevanti.

Le stesse amministrazioni locali – soprattutto le città di maggiori dimensioni – pianificano con accezione più ampia le politiche per la mobilità e per i territori, in cui sono inserite necessariamente azioni ed interventi su infrastrutture e servizi di trasporto pubblico locale.

Con l'art. 16-bis del DL 95/2012, come sostituito dall'art.1 c.301 della Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), è stato istituito il fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Il fondo nazionale dedicato al TPL è ripartito direttamente soltanto tra le Regioni a statuto ordinario. Con DL 50/2017 sono stati disciplinati criteri di riparto della contribuzione statale (Fondo FNT), che prevedono, da un lato, incentivi al fine di migliorare l'efficientamento del servizio e, dall'altro, disincentivi per favorire la liberalizzazione del mercato con l'adozione delle gare ad evidenza pubblica per tutti i servizi di trasporto locale e regionale, compresi quelli ferroviari, prevedendo comunque alcune eccezioni nel meccanismo di penalizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) 1370.

L'introduzione dei nuovi criteri di riparto del fondo, che avrebbero dovuto trovare applicazione a decorrere dal 2020 è stata ulteriormente prorogata dall'articolo 200, comma 5 del DL. n. 34 del 2020, successivamente modificato dal D.L. n. 183 del 2020, che, nell'ambito delle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha previsto che la ripartizione delle risorse per gli anni 2020 e 2021 avvenga applicando i criteri di riparto vigenti prima della "riforma" del fondo di cui al DL n. 50 del 2017.

Integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti

Il decreto-legge n.18/2020 (C.d Decreto Cura Italia), convertito con modificazioni dalla Legge del 24 aprile 2020, n.27 D.L. n. 18/2020 convertito in L. 27/2020, art. 92, comma 4 bis è stato introdotto il divieto di decurtare il corrispettivo e di irrogare sanzioni o penali ai gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico nel caso di minori corse effettuate o minori percorrenze realizzate causa Covid-19 fino al termine del periodo emergenziale; il comma ter dell'articolo 92 attribuisce alle pubbliche amministrazioni la possibilità di sospendere le procedure relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale in corso, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza.

Con decreto legge n. 221 del 24 dicembre 2021 è intervenuta la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 fino al 31 marzo 2022.

La norma dell'art. 92, comma 4-bis incide direttamente sul rapporto contrattuale esistente tra Ente affidante e società gestore di servizi di TPL e garantisce l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti disponendone la intangibilità anche a fronte delle riduzioni e/o sospensioni dei servizi causa Covid-19 fino al 31 marzo 2022 .

Sospensione delle procedure di affidamento in corso e proroga degli affidamenti in atto.

In tale contesto, con l'art. 92, co. 4-ter del Decreto-Legge 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, il legislatore nazionale ha stabilito che *"Fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"*.

Con la determinazione dirigenziale AMP n. 668/2020 del 03/12/2020 era stato sospeso sino al 31 gennaio 2022 e comunque sino al termine di 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19), la procedura di affidamento dei servizi di tpl extraurbano nell'area metropolitana di Torino. alla data di adozione delle determinazioni dirigenziali AMP del 30 dicembre 2021, lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31/03/2022 (l'articolo 1 del DL 24 dicembre 2021, n. 221).

In relazione a quanto sopra, si dà atto che la procedura di affidamento del servizio di tpl extraurbano nell'area metropolitana di torino è sospesa sino al 31/03/2023 ovvero sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello dell'emergenza, disponendo ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo all'Operatore Economico, Extra.To, degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti del contratto che regolava la concessione dei servizi di TPL.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Per gli aspetti contrattuali riferiti al periodo successivo alla data del 30 giugno 2023 si rinvia a quanto riportato al precedente paragrafo "Continuità aziendale".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni poste in essere dal Consorzio nei rapporti con le altre Società del Gruppo, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato.

In particolare, laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede quote proprie.

La società non ha optato per il consolidato fiscale.

La società non ha effettuato attività di sviluppo capitalizzate.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

La società non ha sottoscritto contratti riguardanti strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla sua capacità di operare come un ente in funzionamento almeno per una durata di 12 mesi successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Torino, 30 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Guido Nicoletto



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE AL 31 Dicembre 2022		
ATTIVO		
	2022	2021
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e Fabbricati	54.692	72.922
4. Altri beni	392	605
Totale Immobilizzazioni Materiali	55.083	73.527
III. Immobilizzazioni finanziarie		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	55.083	73.527
C. ATTIVO CIRCOLANTE:		
II. Crediti		
1. Verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	39.138.516	32.679.904
- esigibili oltre 12 mesi		
5bis Crediti tributari	958.543	1.388.244
5 quater Verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	4.371.401	4.034.871
- esigibili oltre 12 mesi		
Totale Crediti	44.468.461	38.103.019
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	2.606.313	7.680.020
3. Denaro e valori in cassa	1.665	1.895
Totale Disponibilità Liquide	2.607.978	7.681.915
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		45.784.934
D. RATEI E RISCONTI	5.895	3.196
TOTALE ATTIVO	47.137.417	45.861.658
PASSIVO		
	2022	2021
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
IV. Riserva legale	728	728
VI. Altre riserve distintamente indicate	13.833	13.833
IX. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale Patrimonio Netto	114.561	114.561
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.663	4.605
D. DEBITI		
7. Debiti verso Fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	42.335.123	41.320.321
- esigibili oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	17.752	1.901
- esigibili oltre 12 mesi		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro 12 mesi	6.168	1.452
- esigibili oltre 12 mesi		
14. Altri debiti		
- esigibili entro 12 mesi	4.602.457	4.345.895
- esigibili oltre 12 mesi		
Totale Debiti	46.961.500	45.669.569
E. RATEI E RISCONTI	54.692	72.922
TOTALE PASSIVO	47.137.417	45.861.658

CONTO ECONOMICO		
	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	38.773.517	41.846.120
5) Altri ricavi e proventi	5.552.312	6.986.855
Totale Valore della Produzione (A)	44.325.829	48.832.975
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170	168
7) Per servizi	39.858.853	42.719.878
9) Per il personale:	31.462	31.444
a) Salari e stipendi	22.874	23.034
b) Oneri sociali	6.663	6.737
c) Trattamento di fine rapporto	1.926	1.673
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.444	29.249
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali		10.805
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	18.444	18.444
14) Oneri diversi di gestione	4.415.685	6.056.326
Totale Costi della Produzione (B)	44.324.614	48.837.065
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.216	4.090
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4) altri	1.081	4.090
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
d) altri		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.081	4.090
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale delle rettifiche (D)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	2.297	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	2.297	
b) imposte differite-anticipate		
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

Torino, 30 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Guido Nicoletto

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro

	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte correnti sul reddito	2.297	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.081)	(4.090)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze	1.216	(4.090)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.918	1.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.444	29.250
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.578	26.696
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(336.530)	(2.800.002)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(6.458.612)	(2.994.856)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	429.701	253.645
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.699)	1.314
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	256.562	2.879.090
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.014.802	8.658.991
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	15.850	1.088
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(18.231)	(29.036)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.680	122
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(5.074.898)	5.997.051
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.081	4.090
(Imposte sul reddito pagate)	-	(5.968)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.073.817)	5.995.173
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(5.073.817)	5.995.173
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
disinvestimenti per vendite		
disinvestimenti per cessioni		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
disinvestimenti per cessioni		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Variazione dei crediti finanziari		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.073.817)	5.995.173
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021/2022	7.681.794	1.686.621
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022/2021	2.607.978	7.681.794

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal Dlgs. N. 139/2015 ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio d'esercizio 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano comportare criticità circa la capacità di Extra.To Scarl (di seguito anche il "Consorzio" o la "Società") di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, con un

riferimento temporale di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le valutazioni effettuate su tale aspetto da parte degli Amministratori sono dettagliatamente descritte Relazione sulla Gestione al paragrafo "Continuità aziendale" e integralmente richiamate nella presente Nota Integrativa.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci o poste delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La natura dell'attività svolta dalla Società, così come i rapporti con le parti correlate sono riportati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono dettagliatamente descritti nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre: 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, che si sarebbero rilevati qualora il bene non fosse stato sottoposto a svalutazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Software: 20%;
- Terreni e fabbricati: 10%;
- Altri beni: 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Rimanenze

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione, qualora esistenti, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al costo ammortizzato; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2018.

Ratei e risconti

Riguardano, qualora esistenti, quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, qualora esistenti, sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non presenti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 55.083 (euro 73.527 al 31 dicembre 2021) e sono costituite da:

- Terreni e fabbricati per euro 54.692 relativi alla Autostazione di Corso Bolzano. Con la deliberazione 5 maggio 2015 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'Autostazione che veniva sottoscritta tra la Città di Torino ed il consorzio Extra.To Scarl. In tale convenzione il Consorzio, al fine di rendere operativa l'area dell'Autostazione realizzata dalla Città di Torino, ha provveduto a propria cura e spese ad installare la struttura temporanea ospitante la biglietteria e la sala di sosta per autisti e attrezzare l'area con relative paline ed barriere di accesso;
- altri beni per euro 392, composti da macchine d'ufficio elettroniche.

Non sono state effettuate durante l'esercizio rivalutazioni o svalutazioni così come non vi sono riclassifiche da una voce all'altra.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2022 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Sono pari a euro 44.468.461 (euro 38.103.019 al 31 dicembre 2021) e sono così suddivisi:

- crediti verso clienti per euro 39.138.516 (euro 32.679.904 al 31 dicembre 2021);
- crediti verso altri per euro 4.371.401 (euro 4.034.871 al 31 dicembre 2021);

- crediti tributari per euro 958.543 (euro 1.388.244 al 31 dicembre 2021).

Il dettaglio di tali saldi viene di seguito commentato.

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a euro 39.138.516 (euro 32.679.904 al 31 dicembre 2021). La voce comprende principalmente le fatture emesse e da emettere verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese (di seguito anche "AMP", l'"Ente" o anche l'"Agenzia"). In particolare tali crediti si riferiscono a principalmente a:

- fatture emesse per euro 25.797.391 (euro 12.880.999 al 31 dicembre 2021): si tratta principalmente dei crediti vantati nei confronti della Agenzia della Mobilità Piemontese (e in secondo luogo, nei confronti del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno) a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Consorzio le relative compensazioni economiche. Le compensazioni economiche dei Contratti in essere con l'Agenzia vengono pagate in acconti mensili nella misura pari ad un dodicesimo dell'85% delle compensazioni economiche stimate ad inizio anno, sulla base del PEA in essere all'inizio di ogni anno mentre quelle dei Comuni di Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno nella misura del 80%. Sono inoltre presenti fatture emesse verso l'Agenzia a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e per il servizio Mebus. Sono state inoltre emesse fatture in acconto per i saldi 2019-2021;
- fatture da emettere per euro 13.343.625 (euro 19.801.405 al 31 dicembre 2021) sono relative principalmente al conguaglio del 15% dei contratti di servizio con l'Agenzia e del 20% del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno ed al conguaglio del servizio contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus come descritto nel prospetto a seguire. Sono presenti inoltre fatture da emettere verso le consorziate a fronte del riaddebito dei costi sostenuti per il BIP, BIM e per l'Autostazione di Corso Bolzano. Il dettaglio delle fatture da emettere al 31 dicembre 2022 è così composto:

importi in Euro migliaia

DETTAGLIO FATTURE DA EMETTERE AL 31/12/2022	
Saldo 2016 Provincia di Torino + Comuni	157
Saldo 2016 AMMR + Mebus	
Totale fatture da emettere 2016	157
Saldo 2017 Provincia di Torino + Comuni	2.049
Saldo 2017 AMMR + Mebus	
BIP Hacon	
Totale fatture da emettere 2017	2.049
saldo 2018 Provincia to + Comuni	497
Totale fatture da emettere 2018	497
Saldo 2019 Provincia di Torino + Comuni	854
Totale fatture da emettere 2019	854
saldo 2020 Provincia + Comuni	1.732
Provibus call center	
Amm sdo 2020+mibus	
Totale fatture da emettere 2020	1.732
Bim 2021	13
saldo 2021 provincia + comuni	893
Amm saldo 2021+mibus	871
Totale fatture da emettere 2021	1.777
TOTALE FATTURE DA EMETTERE al 31-12-21	7.066
Bardonecchia dic.22	32
fatture mebus 2022	
fatture spese di gestione 2022	47
agevolazione tariffarie	1
autostazione 2022	183
Bim 2022	13
bip 2022	165
fattura sitvalee	10
saldo 2022 provincia + comuni	5.088
Amm saldo 2022+mibus	737
Totale fatture da emettere 2022	6.276
TOTALE FATTURE DA EMETTERE al 31-12-22	13.343

Il saldo delle compensazioni economiche è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Concessionario e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti.

I crediti verso clienti includono l'importo verso AMP pari a euro 17,9 milioni di cui ancora da incassare ad oggi circa Euro 7 milioni relativi al periodo compreso tra il 2016 e il 2020. Tale ammontare comprende il saldo pari a Euro 6,5 milioni oggetto di contestazione da

parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e che al momento è oggetto di incontri tecnici tra le parti volti alla definizione delle relative spettanze. La sottostante procedura di interlocuzione è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Situazione Saldi pregressi 2016 - 2020", così come le connesse valutazioni effettuate da parte degli Amministratori riguardo alla relativa rappresentazione contabile.

5 bis) Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a euro 958.543 (euro 1.388.244 al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente crediti verso erario per rimborsi IVA.

5 quater) Crediti verso altri

Sono pari a euro 4.371.401 (euro 4.034.871 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono integralmente a crediti verso l'Agenzia per ristori per mancati ricavi da traffico previsti dai vari decreti emanati nel corso del 2020 e 2021 e interamente incassati nei corso dei primi mesi del 2023.

I) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 2.607.978 (euro 7.681.915 al 31 dicembre 2021) e sono costituite:

- depositi bancari e postali per euro 2.606.313;
- denaro e valori in cassa per euro 1.665.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono pari ad euro 5.895 (euro 3.196 al 31 dicembre 2021).

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2021	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2022	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

Descrizione	Importo	Riserva straord	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	100.000			
Riserva legale	728		B	
Utile portato a nuovo	13.833		A,B,C	13.833
Utile/perdita	-		A,B,C	-
Situazione al 31 dicembre 2022	114.561			

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 6.663 (euro 4.605 al 31 dicembre 2021). Il Consorzio ha in essere un solo rapporto di lavoro con un dipendente nel corso del 2022.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a euro 46.961.500 (euro 45.669.569 al 31 dicembre 2021) e comprendono:

- debiti verso fornitori per euro 42.335.123 (euro 41.320.321 al 31 dicembre 2021);
- debiti tributari per euro 17.752 (euro 1.901 al 31 dicembre 2021);
- debiti verso INPS per euro 6.168 (euro 1.452 al 31 dicembre 2021);

- altri debiti per euro 4.602.457 (euro 4.345.895 al 31 dicembre 2021).

Il dettaglio di tali saldi viene di seguito commentato.

D7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a:

- fatture ricevute per euro 9.189.869 (euro 11.964.104 al 31 dicembre 2021);

Si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate in favore di Extra.To nel contesto degli impegni contrattuali derivanti dai contratti con AMP e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e al contratto verso l'Agenzia per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.

- fatture da ricevere per euro 33.145.254 (euro 29.339.471 al 31 dicembre 2021).

Le fatture da ricevere relative ai contratti di servizio TPL sono correlate e condizionate alla determinazione del 15% delle compensazioni economiche, come descritto nei crediti verso clienti. La voce fatture da ricevere comprende inoltre le fatture dei consorziati relative al saldo riferito agli esercizi 2016-2021. Il saldo include i debiti verso i Consorziati rilevati in contropartita all'iscrizione dei crediti oggetto di contestazione verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese per l'importo di euro 6,5 milioni relativo al periodo compreso tra il 2016 e il 2020, al momento oggetto di incontri tecnici tra le parti volti alla definizione delle relative spettanze. Come riportato nel precedente paragrafo relativo ai "Crediti verso clienti", la sottostante procedura di interlocuzione è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Situazione Saldi pregressi 2016 - 2020", così come le connesse valutazioni effettuate da parte degli Amministratori riguardo alla relativa rappresentazione contabile.

D12) Debiti tributari

I debiti tributari pari a euro 17.752 fanno riferimento a ritenute su lavoro autonomo, debiti IRPEF e debiti IRES e IRAP per l'anno 2022.

D13) Debiti verso INPS

I debiti verso INPS sono pari euro 6.168.

D14) Altri debiti

La voce altri debiti pari ad euro 4.602.457 comprende l'importo di euro 4.371 migliaia relativo alla rilevazione verso i Consorziati della contropartita dei crediti verso AMP relativi ai ristori governativi incassati nei primi mesi del 2023 e già versati ai consorziati. Il residuo ammontare è imputabile ai conguagli per rimborsi effettuati alle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite secondo il criterio di proporzionalità con le quote sociali possedute, anche al fine di dotare Extra.To di un fondo di liquidità necessario al pagamento dei fornitori.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono pari ad euro 54.692 (euro 72.922 al 31 dicembre 2021). Si tratta della quota di competenza dell'esercizio in commento legata alle fatture relative all'Autostazione di corso Bolzano (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali).

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 38.773.517 (euro 41.846.120 al 31 dicembre 2021).

I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il Consorzio ha in essere con AMP e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo. Tali importi non hanno evidenziato alcuna decurtazione per il primo trimestre 2022 così come previsto dal decreto cura Italia.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente così costituiti da:

CDS	Importi in €/migliaia
cmt extra to (*)	28.579
cmt provibus	468
cmt call center provibus	39
ivrea	1.787
pinerolo	439
bardonecchia	600
carmagnola + agevolazioni tariffarie	554
giaveno	35
amp	4.866
amp servizio mebus + call center	215

La voce comprende altresì la rilevazione nel corso dell'esercizio 2022 dell'importo di circa euro 1 milione a fronte di servizi aggiuntivi in accordo a quanto previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 nel contesto dei provvedimenti governativi destinati a fronteggiare il negativo impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19.

5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a euro 5.552.312 (euro 6.986.855 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente:

- alla quota di competenza dell'esercizio 2022 dei ristori per mancati ricavi da traffico connessi all'emergenza epidemiologica Covid-19 per l'importo pari a euro 4.371 migliaia (incassati nei primi mesi del 2023);
- ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società nel corso dell'esercizio e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi previsti dai singoli contratti; la sottostante ripartizione viene effettuata in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dai PEA 2022 (Programma Annuale d'Esercizio), salvo eventuale conguaglio, a fronte del rimborso delle spese di CCA, a fronte del rimborso dei costi relativi all'autostazione di corso Bolzano.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 39.859.022 (euro 42.719.878 al 31 dicembre 2021).

I Servizi per TPL si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate in favore di Extra.To nel contesto degli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e con l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono principalmente composti dai seguenti importi:

- servizi TPL euro 33.495 migliaia;
- servizi TPL per Agenzia Metropolitana euro 5.190 migliaia;
- service Amministrativo euro 265 migliaia;
- costi Progetto BIP euro 72 migliaia;
- costi autostazione corso Bolzano euro 172 migliaia;
- costi per Agevolazioni tariffarie euro 50 migliaia;
- costi Frejus euro 38 migliaia;
- costi per servizi euro 45 migliaia;
- costi relativi al contratto Mebus Call Center per euro 215 migliaia
- consulenze prestazioni professionali euro 83 migliaia;
- costi fidejussioni e assicurazione euro 51 migliaia;
- emolumenti sindaci e organismo di vigilanza euro 27 migliaia;
- spese telefoniche e TD euro 22 migliaia;
- spese revisione contabile e altre attività euro 15 migliaia;
- manutenzione software euro 100 migliaia;

9) Per il personale

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 31.462 (euro 31.444 al 31 dicembre 2021), in quanto il Consorzio ha un dipendente. I costi sono così costituiti:

- salari e stipendi euro 22.874;
- oneri sociale euro 6.663;
- TFR euro 1.926.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta al 31 dicembre 2022 così dettagliata:

- ammortamento terreni e fabbricati euro 18.231 (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali);
- ammortamento Altri beni euro 214.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a euro 4.415.685 (euro 6.056.326 al 31 dicembre 2021) e sono relativi alla contropartita relativa alla quota di competenza dei ristori governativi rilevata verso le consorziate per l'importo di euro 4.371 migliaia oltre al complessivo importo pari a euro 44 migliaia relativo a imposte e tasse varie comprendenti principalmente il contributo ART, la COSAP, la tassa annuale vidimazione, diritti di cancelleria CCIAA, imposte di bollo, e tasse di concessione governativa, spese postali e bancarie, quote associative.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d4) Altri

Ammontano a euro 1.081 (euro 4.090 al 31 dicembre 2020) e sono relativi a interessi attivi e interessi su rimborsi iva 2022.

20) Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito sono pari a euro 2.297 (euro 0 nell'esercizio 2020).

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2023 l'AMP ha saldato le somme riconosciute dei saldi pregressi 2019-2020 per un importo pari a circa 11 milioni di euro. Inoltre ha pagato anche un acconto sui saldi 2021.

Sempre nei primi mesi del 2023, sono stati incassati 4,3 milioni di euro relativi ai ristori per mancati ricavi Covid-19 come anticipazione dell'anno 2021.

Facendo seguito alle richieste di AMP, il Consorzio nel corso del primo trimestre dell'anno 2023 ha elaborato proposte di razionalizzazione e ottimizzazione del servizio al fine di riallineare la produzione km al preventivo comunicato da AMP stessa. Dette proposte sono state autorizzate da AMP e successivamente attuate nel corso dei mesi febbraio, marzo e aprile 2023.

Si evidenzia infine come il consorzio abbia formalmente richiesto ad AMP l'incremento dei corrispettivi kilometrici unitari per l'anno 2023 in relazione al tasso di inflazione previsto contrattualmente. Sono in corso le interlocuzioni con AMP stessa per la definizione di quanto sopra.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano comportare criticità circa la capacità del Consorzio di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, con un riferimento temporale di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le valutazioni effettuate su tale aspetto da parte degli Amministratori sono dettagliatamente descritte Relazione sulla Gestione al paragrafo "Continuità aziendale" e sono qui integralmente richiamate.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non risultano iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni; tutti i crediti ed i debiti iscritti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è pari a zero euro.

Il compenso al Collegio Sindacale ammonta a euro 15.000 mentre i costi sostenuti verso la Società di Revisione ammontano ad euro 15.000.

Ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi del punto 11) dell'art. 2427 si precisa che la Società non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Ai sensi del punto 20) non esistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, secondo quanto previsto dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) del Codice Civile si precisa che non figurano operazioni di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) ter del Codice Civile si precisa che sono presenti garanzie prestate dalla Banca Unicredit per conto della Società per un importo pari ad euro 5.038.520 relative all'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni e che la società non ha utilizzato o emesso strumenti di finanza derivata nel corso dell'esercizio in commento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In base alle disposizioni gli obblighi di trasparenza relativi ad erogazioni pubbliche riguardano le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013. Con l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. "decreto Crescita", sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l'esclusione dall'obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di "misure generali". In base a quanto sopra citato vengono di seguito rendicontati i contributi incassati nel periodo in esame:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato
Contributi per mancati ricavi tariffari	Regione Piemonte per il tramite delle Agenzie del TPL	4.371.401
Totale		4.371.401

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

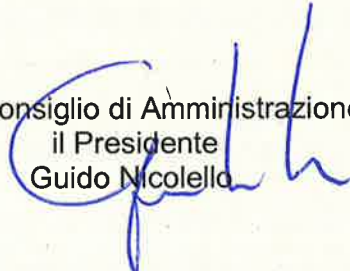
Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un risultato pari a Euro 0.

Torino, 30 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Guido Nicoletto





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

EXTRA.TO SCARL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Consorziati della
Extra.To Scarl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'informativa riportata nei paragrafi "Crediti verso clienti" della nota integrativa e "Situazione saldi pregressi 2016-2020" della relazione sulla gestione, ove gli amministratori descrivono le contestazioni avanzate dall'Agenzia della Mobilità Piemontese nei confronti di determinati saldi a credito pari a 6,5 milioni di Euro, nonché le conseguenti relative valutazioni, anche di natura contabile, effettuate dagli stessi ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Tali saldi, riguardanti il periodo 2016-2020, sono stati iscritti in bilancio dalla Società con riferimento ai corrispettivi contrattuali relativi al servizio per il Trasporto Pubblico Locale extraurbano, urbano e suburbano e sono attualmente oggetto di formali interlocuzioni tra le parti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Sulla base degli elementi descritti nei summenzionati paragrafi, gli amministratori hanno ritenuto ragionevole la predisposizione di un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 privo di specifici accantonamenti legati alla situazione sopra descritta.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Extra.To Scarl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Piero De Lorenzi', with a large, stylized flourish at the end.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

EXTRA.TO S.c.a r.l.

Sede in Torino, Corso Turati 19/6

Capitale Sociale 100.000,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 10384410014

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
dei soci ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile
in relazione all'esercizio 2022**

* * *

Signori Consorziati,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività a noi demandata e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto consortile sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adequatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Di tale attività diamo conto con la presente relazione.

1. Risultati dell'esercizio sociale

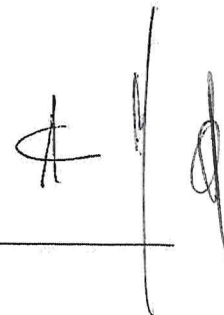
L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 maggio 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Il risultato di conto economico, come nell'esercizio precedente, presenta un pareggio in sintonia con lo scopo consortile.

2. L'attività del Collegio Sindacale

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, formuliamo le seguenti considerazioni.



2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società Consortile e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto le informazioni relative alle operazioni di maggiore rilevanza per la Società Consortile.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione, non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Sotto tale profilo, per completezza di informativa, riteniamo utile richiamare che il periodo di validità dei contratti di servizio afferenti al bacino della Città Metropolitana di Torino nonché i comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno - a seguito della proroga disposta dall'Agenzia della Mobilità Piemontese (nel seguito anche "AMP" o "Agenzia") con determinazione n. 628 del 22 dicembre 2016 - è stato esteso fino al 31 dicembre 2019 (pari alla metà della durata iniziale). Si richiama altresì, con riferimento al contratto di servizio afferente i servizi TPL in ambito metropolitano, che in data 21 agosto 2018 la medesima Agenzia, con determinazione n. 456, ha attivato il periodo di ultrattività del predetto contratto per 12 mesi alle medesime condizioni di quello in essere, con scadenza il 31 luglio 2019, e che a seguito di ulteriore istanza di proroga ai sensi del Regolamento 1370/2007 art. 4, c. 4, Agenzia ha dato provvisorio riscontro prolungando la validità del contratto sino al 31 dicembre 2019 di fatto allineando la scadenza di entrambi i contratti di servizio al 31 dicembre 2019 (eccetto il contratto per il servizio urbano di Bardonecchia, per cui è intervenuta la proroga al 31 dicembre 2021).

Nelle more, in applicazione dell'art. 4.2 dello Statuto sociale e in attesa delle future determinazioni che verranno assunte da AMP, come preso atto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2020 e comunicato alle aziende consorziate in data 24 marzo 2020, la Società consortile non è rientrata in una causa di scioglimento avendo dovuto assicurare, per un ulteriore periodo di 12 mesi, ossia sino al 31 dicembre 2020, senza soluzione di continuità, il servizio in base a specifiche disposizioni sia del contratto ex CMT (art. 3.1 del Capitolato) sia del contratto ex AMM (art. 2.8 del Capitolato).

Tale termine del 31 dicembre 2020 sino a cui doveva essere garantita la continuità del servizio pubblico -anche a seguito delle due determinazioni dirigenziali con cui in data 3 dicembre 2022

Agenzia ha provveduto a sospendere le procedure di affidamento ed ha imposto unilateralmente per la durata del periodo di sospensione gli obblighi di servizio dei contratti originari- risulta essere stato di fatto ulteriormente prorogato con le disposizioni emergenziali in base alle quali esso è stato protratto sino al dodicesimo mese successivo alla fine del periodo di emergenza sanitaria, terminato il 31 marzo 2022; pertanto il servizio doveva essere garantito fino al 31 marzo 2023, producendosi altresì *per relationem* sino a tale data l'estensione della durata della Società.

Preso atto di quanto sopra, la Società ha richiesto ad AMP, attraverso formale diffida, di assumere i provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio economico del servizio per tutto il periodo emergenziale.

In data 31 marzo 2023 Agenzia, facendo seguito agli indirizzi della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022 in cui si è prospettata la proroga degli attuali contratti di servizio sino al 2026 alle condizioni di cui all'art. 24, comma 5 bis, del D.L. n. 4/2022, che a sua volta richiama l'art. 4 co. 3 del Regolamento CE 1370/207 (cd. "proroga per investimenti"), fatti propri da Agenzia con Deliberazione del C.d.A. n. 4 del 3 marzo 2023, ha provveduto ad estendere gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 co. 5, un'ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Tali indirizzi sono stati approvati da Agenzia che con Deliberazione del C.d.A. n. 13 del 9 maggio 2023 ha dato mandato al direttore di Agenzia di richiedere alle aziende l'invio di una formale proposta di proroga per investimenti ai fini della stipula degli atti aggiuntivi.

2.2 Indicazione eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse consortile, tenuto anche conto delle specifiche caratteristiche della forma consortile, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.4 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni a noi note il compenso relativo agli incarichi conferiti alla Società di revisione è quello riportato nella nota integrativa e si riferisce alla attività di revisione legale relativa all'esercizio 2022 compresa quella afferente al bilancio.

2.5 Indicazione dell'eventuale conferimento di altri incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi conferiti alle entità appartenenti alla rete della Società di revisione, ai soci, agli Amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

2.6 Osservazioni e proposte sugli eventuali rilievi e richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e dell'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata alla società di revisione PWC S.p.A. che ha predisposto in data odierna la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che esprime un giudizio senza modifica e che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

La relazione di revisione, ai fini di una migliore lettura del predetto giudizio ma senza modificarlo, evidenzia quanto segue: *"Si richiama l'informativa riportata nei paragrafi "Crediti verso clienti" della nota integrativa e "Situazione saldi pregressi 2016-2020" della relazione sulla gestione, ove gli amministratori descrivono le contestazioni avanzate dall'Agenzia della Mobilità Piemontese nei confronti di determinati saldi a credito pari a 6,5 milioni di Euro, nonché le conseguenti relative valutazioni, anche di natura contabile, effettuate dagli stessi ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Tali saldi, riguardanti il periodo 2016-2020, sono stati iscritti in bilancio dalla Società con riferimento ai corrispettivi contrattuali relativi al servizio per*

il Trasporto Pubblico Locale extraurbano, urbano e suburbano e sono attualmente oggetto di formali interlocuzioni tra le parti. Sulla base degli elementi descritti nei summenzionati paragrafi, gli amministratori hanno ritenuto ragionevole la predisposizione di un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 privo di specifici accantonamenti legati alla situazione sopra descritta. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto".

2.7 Riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società Consortile. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo altresì incontrato i referenti delle funzioni aziendali affidate in outsourcing ai Consorziati.

2.8 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società Consortile e del più generale principio di diligenza.

Al Collegio Sindacale è affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001. In relazione a tale incarico è stata resa separata informativa al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

2.9 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società Consortile e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società Consortile e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni in outsourcing, gli incontri con la Società di revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.12 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D. L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs 2 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D. L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio, nonostante le limitazioni causate dall'emergenza pandemica che se pur in via di soluzione hanno ancora nell'esercizio 2022, sino alla conclusione del periodo di emergenza, reso necessario svolgere gran parte delle attività di vigilanza in remoto, e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2.13 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea nella materia di pertinenza del Collegio Sindacale

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

3. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Preso atto dei termini entro i quali sarà convocata l'assemblea di approvazione del bilancio, confermiamo che abbiamo rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, del Codice Civile.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, nonché la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione. Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai predetti documenti.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni in outsourcing interessate e con la Società di revisione l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio.

Abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società Consortile.

E' stata inoltre verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in particolare, riteniamo che la stessa risulti conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale, e che l'informativa rassegnata contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società Consortile, dell'andamento e del risultato della gestione.

In particolare, gli impatti del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, che hanno ancora interessato l'esercizio 2022 sino alla conclusione del periodo d'emergenza, nonché quelli, anche in termini di aumento dei costi energetici, delle tensioni geo-politiche causate dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina, e nella consapevolezza degli effetti sulle consorziate prima ancora che sulla consortile, sono stati oggetto di informativa nell'ambito della relazione sulla gestione.

Quanto alla situazione dei saldi pregressi 2016-2020, si dà atto che a seguito delle interlocuzioni con Agenzia e delle diffide inviate dagli Amministratori, i crediti che non erano oggetto di contestazioni sono stati in larga parte incassati nei primi mesi del 2023, per euro 11 milioni circa, mentre la parte per cui Agenzia ha chiesto l'applicazione di penali (euro 6,5 milioni circa) è tuttora oggetto di formali interlocuzioni tra le parti e per la stessa gli Amministratori, come lo scorso anno, tenendo presenti le indicazioni fornite dai consulenti legali, hanno ritenuto di non appostare alcun fondo, pur dando ampia informativa della situazione predetta. Il Collegio Sindacale prende atto che gli Amministratori, nel procedere con l'approvazione del progetto di bilancio secondo la sopra indicata impostazione, hanno argomentato, (i) da un lato, che i rischi connessi alla vertenza ancora in essere con Agenzia ricadrebbero sui Consorziati e troverebbero quindi relativo riflesso nei loro bilanci, e (ii) dall'altro, che un'eventuale diminuzione del credito verso Agenzia avrebbe comportato una speculare ed automatica riduzione dei debiti verso i Consorziati stessi.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio, salvo quanto sopra evidenziato, non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare e non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio giunge a scadenza, per compiuto triennio, il mandato del Collegio Sindacale e pertanto, ringraziandovi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler deliberare in merito.

Torino, 13 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Chiappero (Presidente)

Antonio Carlino

Mario Moiso